

CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE SVILUPPO
ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE
Servizi educativi

ASILO NIDO HAKUNA MATATA 2018/2019

SEZIONE PICCOLI

Programmazione didattico-educativa



**“CON MOLTO TATTO...
CONOSCIAMO IL MONDO”**

La prima tappa della programmazione consiste nell'individuazione e nell'analisi dei bisogni del bambino mediante un'attenta osservazione al fine di formulare proposte educative che tengano conto di un essere reale e concreto. Si tratta di progettare nel modo più corretto la funzione educativa del nido; l'osservazione quindi come condizione preliminare per la conoscenza personalizzata del bambino, delle sue capacità e delle sue esigenze. Riteniamo fondamentale porsi in un atteggiamento di chi vuole capire prima di fare e per fare nel modo più rispettoso possibile nei confronti del bambino stesso.

Il periodo in cui l'osservazione trova ampio spazio è quello dell'inserimento, poiché è in questo momento che si pongono le basi per instaurare i primi rapporti tra bambino-educatore, educatore-famiglia, bambino-coetanei.

Superata questa importante e delicata fase, inizia per il bambino un percorso di crescita volto al raggiungimento di una sempre maggiore autonomia, intesa non come distacco bensì come sicurezza nella relazione.

Ci si avvia così alla vita quotidiana del nido; le routine aiuteranno il bambino ad acquisire un maggior senso di sicurezza e fiducia dato dalla regolarità e prevedibilità dei tempi. Il nido diviene così un luogo privilegiato di crescita, di potenziamento e di evoluzione di nuove abilità, all'interno di un ambiente protetto e pensato per lui, in cui l'agire educativo è volto al raggiungimento di determinate finalità.

Le prime esperienze del bambino sono di natura percettiva, mediante l'allestimento dello spazio e di specifiche attività educative si vuole offrire la possibilità ai bambini di sperimentare sé stessi in rapporto all'ambiente circostante. Giocando, il bambino compie un'azione di esplorazione e scoperta che ha profonda corrispondenza con il suo mondo interiore, durante queste attività il bambino non "gioca soltanto" ma ridefinisce continuamente la propria posizione rispetto alla realtà.

Compiendo delle azioni con il proprio corpo, afferrando, lanciando, travasando, facendo cadere,... ripetere i gesti e le azioni per poterli dominare completamente. Sporcandosi il bambino sperimenta i materiali con tutti i suoi sensi, quindi deve toccare, rovesciare, guardare, ascoltare,... affinché possa conoscere e dominare la materia per appropriarsene con sicurezza, anche quando il bambino sporca e si sporca egli crea.

In questa fascia d'età i bambini imparano a conoscere la realtà che li circonda attraverso la manipolazione, la sperimentazione e la scoperta con le mani: afferrano,

stringono, tastano, portano alla bocca,... attraverso il tatto comunicano, scoprono ed entrano in relazione col mondo esterno. Il tatto è la loro prima forma di comunicazione, con esso entrano in relazione con cose e persone fin dalla nascita.

Purtroppo le ripetute raccomandazioni degli adulti (non toccare, non sporcarti,...) limitano l'uso del tatto e il suo sviluppo.

Bruno Munari, ben consapevole dell'importanza di questo senso, scrive:

“Tutti gli uomini al momento della nascita sono forniti di un apparato plurisensoriale...col passare degli anni gran parte di questo apparato viene atrofizzato perché l'individuo dà la prevalenza alla logica e alla letteratura”.

Egli ha, lungo l'arco della propria vita, dedicato tutta la sua attenzione allo sviluppo plurisensoriale del bambino, proponendo laboratori e giochi creativi atti a stimolarne la creatività e a potenziarne le percezioni sensoriali. Attraverso questi laboratori il bambino impara a conoscere il mondo che lo circonda: sono “luoghi” dove può sviluppare capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare e capire la realtà.

Il percorso che intendiamo intraprendere quest'anno è proprio un percorso di educazione e stimolazione plurisensoriale, che parte da esperienze tattili per arrivare a sviluppare capacità cognitive, sensoriali, motorie...in altre parole a conoscere il mondo.

LABORATORI

LE SCATOLE DELLE SCOPERTE

In questo laboratorio presenteremo ai bambini delle scatole con coperchio facilmente apribile con al loro interno ognuna un materiale tattile diverso: stoffe morbide, carta velina leggera, spugnette ruvide, coperchi duri,...

Le caratteristiche sensoriali variegata tra loro hanno lo scopo di catturare l'attenzione e l'interesse del bambino sull'esistenza di caratteristiche tattili molto diverse tra loro; inoltre lo facilitano nel percorso di memorizzazione dei dati sensoriali raccolti.

Obiettivi:

- Fare esperienza con materiali tattili

- Affinare la scoperta e la percezione di materiali tattili con caratteristiche diverse tra loro
- Stimolare la curiosità
- Rafforzare la capacità di memorizzare le caratteristiche dei materiali
- Soddisfare il bisogno di scoperta

Indicatori:

- Il bambino prova curiosità verso le scatole tattili
- Il bambino inserisce le manine nelle scatole
- Il bambino manipola i materiali contenuti nelle scatole

TAVOLE TATTILI

In questo laboratorio utilizzeremo delle tavole tattili: tavolette sulle quali sono attaccati vari tipi di materiali: confezioni di cartone delle uova, tappi, spugne, conchiglie,... ogni tavola un materiale diverso.

Le tavole verranno appoggiate sul pavimento in modo che i bambini possano toccarle agevolmente con le manine. Li inviteremo quindi a toccare i vari materiali e faremo notare loro la presenza di superfici diverse; ogni bambino sarà libero di scoprire i materiali secondo le proprie modalità e i propri tempi.

Proporremo ai bambini anche un percorso di mattonelle di legno che presentano texture diverse e possono essere scoperte con i piedini: su di esse, infatti, i bambini possono camminare a piedi scalzi. Li inviteremo a sentire con i piedini la stranezza delle superfici che via via incontreranno nel percorso.

Obiettivi:

- Provare esperienze sensoriali con materiali tattili diversi
- Affinare la percezione di materiali tattili con caratteristiche diverse tra loro
- Scoprire nuove e diverse sensazioni tattili con mani e piedi

Indicatori:

- Il bambino tocca le tavole tattili
- Il bambino mostra interesse per i materiali proposti

- Il bambino cammina sul percorso

ESPERIENZE SENSORIALI CON ELEMENTI NATURALI

Alcuni elementi naturali sono fonte di interesse percettivo ed esperienze sensoriali molto forti. Pensiamo alla terra, all'acqua, alla farina,... sono elementi che invogliano a toccarli con le mani e i piedi, danno sensazione di freschezza o calore, di asciutto o umido,... Ispirano la manipolazione, il tocco e conducono in esperienze corporee rilassanti, che scaricano tensioni e frustrazioni.

Nella stanzetta laboratorio della sezione metteremo grandi vasche contenenti ogni volta un elemento naturale diverso e i bambini, in body, saranno liberi di toccare i materiali proposti in piena libertà assaporando tutte le sensazioni che riceveranno.

Obiettivi:

- Entrare in contatto con materiali naturali
- Fare esperienze sensoriali con essi
- Toccare, manipolare e scoprire con tutto il corpo

Indicatori:

- Il bambino tocca i materiali proposti
- Il bambino entra nelle vaschette con tutto il corpo
- Il bambino si diverte durante l'esperienza, mostrandosi interessato alla scoperta e ben disposto alla manipolazione e al gioco con i materiali offerti

PITTURA MATERICA

Per stimolare i bambini alle esperienze tattili anche nell'ambito grafico pittorico, abbiamo pensato ad attività con la pittura materica, ovvero una pittura particolarmente ricca a livello di consistenza che regala ai bambini soddisfazione nella stesura e nella manipolazione. Viene creata mescolando alla pittura farina, sale, zucchero, colla,... uno soltanto o più d'uno a seconda della sensazione tattile che si vuole ottenere.

La consistenza ruvida o granulosa della pittura renderà l'esperienza particolarmente ricca a livello sensoriale, i bambini sperimenteranno un materiale che conoscono, la pittura, ma in vesti ogni volta diverse che li incuriosirà e stimolerà al toccare.

Obiettivi:

- scoprire la pittura materica e fare esperienza con essa
- scoprire con mani e piedi, le sensazioni tattili che offre

Indicatori:

- il bambino tocca la pittura materica senza timore di sporcarsi
- il bambino stende la pittura sul foglio con manine e piedini
- il bambino mostra sorpresa e soddisfazione nel manipolare il nuovo materiale

SE TOCCO FA RUMORE

Nella stanza laboratorio della sezione verrà allestita una esperienza sensoriale attraverso l'uso delle carte delle uova di Pasqua appoggiate a terra e pendenti dal soffitto e di bottiglie sonore nascoste sotto di esse. I bambini scopriranno che toccando le carte e muovendo le bottiglie in modi diversi potranno produrre combinazioni di suoni e rumori.

Obiettivi:

- aumentare il livello di curiosità e di attenzione del bambino
- stimolare la creatività
- migliorare la coordinazione e il movimento

Indicatori:

- il bambino si mostra interessato e partecipa verso l'attività proposta
- il bambino utilizza in modo curioso e creativo il materiale proposto

MOMENTI DI FESTA

Nel giorno di Halloween, di San Martino, nel periodo del Natale e di Pasqua i bambini faranno delle esperienze tattili e manipolative legate alle feste. Per Halloween i bambini potranno toccare e manipolare la zucca cotta; per San Martino

manipolare e fare gli stampini dei biscotti con la pasta frolla fatta dal nostro cuoco (ogni bambino porterà a casa un piccolo san martino preparato dal cuoco); per Natale con pittura e brillantini i bambini faranno le impronte delle loro manine per realizzare una ghirlanda personale da portare a casa per le feste; per Pasqua con cacao in polvere e acqua ogni bambino realizzerà il suo uovo di Pasqua da portare a casa.

Obiettivi:

- fare delle esperienze tattili che coinvolgano anche la possibilità di assaggiare
- poter vedere la trasformazione e la creazione di un nuovo prodotto

Indicatori:

- il bambino manipola e assaggia i cibi proposti
- il bambino mostra interesse per le attività proposte
- il bambino tocca e prova senza timore di sporcarsi

IL CESTINO DEI TESORI

Il cestino dei tesori è un'attività ideata e proposta oltre trent'anni fa dalla psicopedagogista britannica Elinor Goldshmid, consiste in un cesto di vimini che va riempito con oggetti vari non strutturati di materiale naturale. Più i materiali presenti saranno diversi più il bambino sarà stimolato a toccarli e incuriosito dalle varie sensazioni che ne scaturiranno.

L'uso del Cestino dei tesori è un modo con il quale possiamo garantire ai bambini una ricchezza di esperienze attraverso una varietà di oggetti di uso comune pensati per stimolare i sensi: tatto, gusto, olfatto, vista, udito e la motricità; oggetti che vogliono contrastare la tendenza diffusa di proporre ai più piccoli oggetti stereotipati e scarsamente interessanti, che non soddisfano la loro curiosità.

Non è un caso che tra gli oggetti preferiti, spontaneamente scelti dai bambini più piccoli, spesso non vi siano i giocattoli forniti loro dagli adulti ma piuttosto un coperchio, le chiavi di casa, un barattolo,...

Gli studi sulla prima infanzia dimostrano l'importanza che il bambino sia sempre attivo e di conseguenza creativo fin dai primi mesi di vita attraverso esperienze atte

a stimolare nuove conoscenze per poter avere quel “nutrimento mentale” fondamentale per la sua crescita.

Ecco dunque l'importanza di ricercare oggetti diversi da mettere in bocca, da far rotolare, da odorare, da travasare,... La varietà dei materiali è uno strumento che ha la capacità di coinvolgere i bambini stimolando situazioni fisiche ed emotive sempre nuove.

Il contenuto del Cesto si presta ad essere guardato, preso con una mano o con due, può essere portato alla bocca, passato da una mano all'altra, può essere scosso, battuto, gettato lontano e poi raccolto, possiamo così pensare che il bambino sia stimolato a chiedersi “che cos'è?”, “cosa posso fare con questo oggetto?”, cosa che invece non accade se si propongono materiali uniformi dal punto di vista sensoriale e funzionale.

Inoltre, mettere a disposizione dei bambini numerosi materiali diversi e attraenti è un modo per incoraggiarli a prendere delle decisioni, a scegliere tra diversi oggetti, a confrontarli tra loro, a ritornare sull'oggetto preferito lasciando perdere quello meno interessante. Questo processo attivo di scelta e decisione è di grande importanza ai fini dello sviluppo perché non confina il bambino in un ruolo passivo, predefinito da giocattoli stereotipati.

Quando un bambino gioca con il Cesto dei tesori, stupisce l'adulto per la capacità di concentrazione dimostrata. Ci sono due fattori che la determinano, e agiscono simultaneamente. Per primo c'è la curiosità suscitata dalla varietà degli oggetti, e il desiderio del bambino di esercitare la sua crescente abilità di prendere possesso, con i propri mezzi, di ciò che è nuovo, attraente e a portata di mano. Parallelamente vi è la fiducia nelle proprie capacità data dalla presenza premurosa e interessata, ma non attiva, dell'adulto.

Il ruolo dell'adulto, infatti, è quello di osservatore attento, all'inizio può risultare difficile non intervenire ma le sue parole in questi momenti sono solo motivo di distrazione. Ciò che deve essere sempre riconosciuto e ricordato è il diritto dei bambini di non essere disturbati mentre sono intenti nelle loro scoperte, così come il valore educativo del loro gioco. Pertanto se un bambino non entra subito in contatto con gli oggetti, non è necessario che l'educatrice prenda l'iniziativa e lo incoraggi perché il bambino è in grado di iniziare da sé a esplorare e imparare. È

importante permettergli di assecondare il proprio ritmo e di passare tutto il tempo che gli serve prima di prendere in mano gli oggetti per studiarli.

❖ **Oggetti contenuti nel Cestino dei tesori**

Nessuno degli oggetti contenuti nel cesto è di plastica, sono per la maggior parte di uso comune e il loro utilizzo coinvolge tutti i sensi:

- Tatto: la consistenza, la forma, il peso
- Olfatto: i diversi odori degli oggetti
- Gusto: i diversi sapori degli oggetti
- Udito: gli oggetti si possono battere da soli e tra loro creando varietà molteplici di rumori
- Vista: colori, forme,...

Oggetti naturali

Pigne, conchiglie, piccole zucche, spugne, tappi di sughero di grandi dimensioni,...

Oggetti di materiali naturali

Palle di lana, calzascarpe di osso, piccoli cestini di paglia, sottobicchieri di paglia, sottopentole,...

Oggetti di legno

Mollette da bucato, portatovaglioli, mestoli da cucina, ciotoline, anelli da tende, pezzi di legno lisciati,...

Oggetti di metallo

Cucchiai di varie dimensioni, frusta da cucina, piccole grattugie, chiavi, barattoli, formine per dolci, coperchi, anelli da tende,...

Oggetti in pelle, tessuto e gomma

Palle da tennis, palle da golf, pezzi di stoffa, tappo da vasca con catena, sacchetti di tessuto con lavanda, rosmarino, chiodi di garofano,...

Oggetti di carta

Scatolette di cartone, cilindri di cartone,...

Obiettivi:

- Sviluppo di esperienze sensoriali tramite i cinque sensi
- Sviluppo della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale
- Sviluppo della creatività e della curiosità
- Sviluppo della capacità di scegliere e prendere decisioni
- Stimolare le relazioni spaziali e di causa-effetto

Indicatori:

- Il bambino mostra interesse verso il materiale proposto, lo osserva e lo manipola, sperimenta vari utilizzi del singolo oggetto e degli oggetti in relazione tra loro
- Il bambino sviluppa la capacità di osservazione e concentrazione
- Il bambino perfeziona la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale e la capacità di prensione
- Il bambino allunga i tempi di attenzione

VERIFICA

La verifica, in itinere e finale, avviene mediante l'osservazione costante dei comportamenti dei bambini, al fine di constatare:

- L'attinenza della programmazione alle esigenze dei bambini
- La validità delle strategie attuate
- L'interesse dei piccoli utenti alle attività proposte
- Il raggiungimento degli obiettivi prefissati

DOCUMENTAZIONE

Durante le varie attività e i momenti di routine i bambini vengono fotografati ed i genitori a fine anno riceveranno tutta la documentazione fotografica del loro bambino, oltre agli elaborati personali.

In corso d'anno le foto verranno esposte in una cornice digitale di sezione posta sopra gli armadietti dei bambini, in modo che i genitori possano vedere la vita al nido dei propri bambini. Le foto saranno aggiornate periodicamente.

FERULLO SAMANTHA
PRATO ALESSANDRA



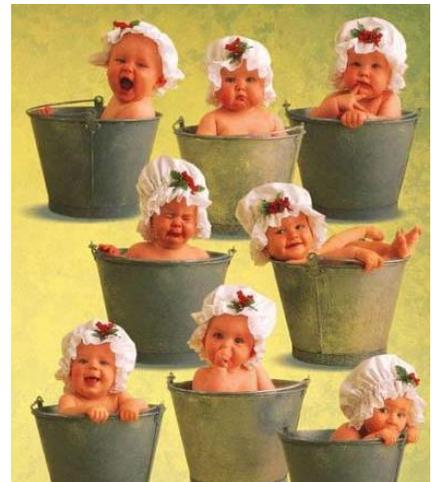
La sezione dei piccoli è composta da 11 bambini di età compresa fra i 6 e i 22 mesi.

Dieci bambini sono stati inseriti quest'anno, mentre una bambina era stata inserita nel corso del precedente anno scolastico in seguito ad un ritiro.

I lattanti sono stati inseriti fra il 12 settembre e il 15 ottobre dedicando loro attenzioni ed energie, stabilendo modalità differenti in relazione alla risposta di ognuno di essi.

Gli inserimenti sono stati di gruppo: un primo gruppo composto da 6 bambini ed un secondo da 4.

Il periodo d'inserimento è durato due settimane, come previsto dal nuovo regolamento; alla fine delle quali i bambini erano anche inseriti alla nanna. L'inserimento al nido costituisce un momento molto delicato sia per i bambini, che per i genitori. Va ricordato che la richiesta che si fa a bambini così piccoli è molto "alta" in termini di capacità di adattamento all'ambiente e alla possibilità di instaurare un rapporto empatico con persone estranee. Non è facile per bambini di questa età "vivere" in comunità; condividere non solo spazi e giochi, ma anche le attenzioni degli adulti. Il bambino comprende perfettamente cosa comporta il distacco dal genitore ma non sempre dispone di strumenti sufficienti per superare l'ansia che questo momento porta con sé (superare la paura dell'abbandono).



L'inserimento al nido è un momento particolarmente delicato anche per i genitori; per alcuni si tratta della prima esperienza di distacco dal bambino. Diverse possono essere le motivazioni razionali che spingono i genitori a scegliere il nido come luogo educativo dove far trascorrere le giornate ai loro figli, e non sempre, tali motivazioni, corrispondono alle "ragioni del cuore", creando così ansie, timori, insicurezze, che talvolta sono percepite dai bambini. Per questo abbiamo cercato di instaurare un dialogo sincero con i genitori affinché possano vivere anche loro questa esperienza, assieme ai loro bambini, in maniera serena e costruttiva; inoltre cerchiamo di creare un clima rassicurante, emotivamente sereno sia per i genitori che per i bambini. Alla consegna del bambino vengono fornite alcune informazioni sull'andamento della giornata.

I genitori saranno anche invitati a partecipare ad alcuni momenti di vita al nido nel corso dell'anno scolastico.

È fondamentale che il bambino stia bene con se stesso e con gli altri, sia capace di autonomia e creatività e nel contempo sia disposto alla socializzazione e alla collaborazione.



Tutti i bambini hanno instaurato un buon rapporto sia con le educatrici della sezione, sia con il personale ausiliario, sempre molto presente e disponibile.

I piccoli conoscono anche le educatrici della sezione grandi, in quanto ci sono momenti, in apertura e in chiusura, in cui Panda e Giraffe stanno insieme nella stessa sezione.

Alcuni bambini sono tranquilli, curiosi ed esploratori. Alcuni hanno scoperto da poco il piacere di gattonare, altri di camminare. Vivono un periodo dove predomina la curiosità: osservano gli oggetti in tutte le loro forme, colori e dimensioni, li toccano, li “assaggiano”, cercano di sentire il loro rumore, cercano di capire le loro funzioni. Il loro interesse è centrato sulla scoperta delle proprie possibilità: raggiungere un oggetto carponi o con i loro piedini per loro è davvero una grande conquista!

Gli spazi della sezione

Un ruolo fondamentale nello svolgimento della vita al nido può essere attribuito, non solo all’atmosfera serena, ma anche allo spazio, o meglio agli “spazi”. Ogni sezione è composta da “spazi” allestiti per soddisfare i vari bisogni dei piccoli utenti (ma anche per favorire la loro autonomia). È molto utile disporre di vari spazi ed anche differenti ambienti, questo ci permette di dividere il gruppo in diversi sottogruppi impegnati in differenti attività, i bambini, al fine di mantenere così un ambiente sereno, che contribuisce al benessere psico-fisico di tutti i bambini. Gli spazi della sezione subiscono dei cambiamenti d’uso nel corso dell’anno in base alle nuove esigenze dei bambini.

La sezione è divisa in due parti da pannelli scorrevoli che, uscendo dai due mobili posti ai lati, unendosi formano il disegno di una casetta che si può aprire e chiudere in base alle esigenze. Il bagno per l’igiene e la cura del bambino si trova all’interno della sezione, così come la zona pranzo.

Gli angoli proposti sono:

- un angolo composto da due mobili e dei materassini dove si possono organizzare vari giochi a seconda delle richieste dei bambini, come il gioco degli animaletti, delle macchinine o con sonagolini vari per i più piccini. Sui materassini sono disposti anche diversi cuscini a forma di animali o piccoli sostegni per i bambini che ancora non stanno seduti in modo autonomo. In questa zona si trova anche un mobile primi passi.

- un angolo allestito per la lettura di libri. In quest'angolo ci sono un divanetto per bambini ed uno per gli adulti, un cuscinone a forma di riccio e altri cuscini adatti a sostenere i bambini ed una cassetta di tessuto contenente libretti in tessuto o plastica
- All'interno della sezione c'è uno spazio delimitato da un cancelletto che è stato momentaneamente allestito come angolo del morbido per momenti di relax dei bambini più piccoli. In questa zona più avanti verrà allestito lo spazio cucinetta, per giocare con pentoline e stoviglie varie.
- Dall'altra parte della sezione (oltre le porte scorrevoli) c'è l'angolo del motorio, con una bella struttura con percorsi di salita di vario genere e ci sono moto e animaletti morbidi. Abbiamo posizionato in questa zona anche una tenda che rappresenta un castello, per dare ai bambini la possibilità di nascondersi in una tana. Per il momento questo spazio non è ancora molto utilizzato perché la maggior parte dei bambini preferisce restare nella zona antistante le porte scorrevoli.

Laboratori in sezione

All'interno della sezione ci sono anche dei laboratori:

- laboratorio per le attività grafico/pittoriche;
- laboratorio per le attività di crema, travasi con farine e pasta e gioco con il cestino dei tesori;
- nella stanza del pranzo talvolta vengono svolte diverse attività.

Spazi comuni

L'asilo dispone di alcuni spazi, al piano terra, usati da entrambe le sezioni: una piccola biblioteca, una stanza con percorsi motori e piscina con le palline ed una stanza molto grande (un tempo usata dalla sezione dei lattanti quando il nido ospitava tre sezioni) in cui i bambini hanno la possibilità di correre liberi o di usare biciclette e tricicli. Questi spazi permettono di dividere in due gruppi la sezione.

La giornata al nido

- Dalle ore 7.30 alle 9.00 c'è l'accoglienza dei bambini;
- alle ore 9.00 c'è la merenda con frutta, pane e acqua;
- dalle ore 9.00 alle ore 10.00 cura e cambio;
- alle ore 10.00 cominciano le attività didattiche.
- alle ore 11.00 c'è la pappa; i bambini più grandi sono stimolati a mangiare da soli, viene usato infatti un doppio cucchiaino, uno per il bambino ed uno che usa l'educatrice per aiutarlo;
- alle ore 12.00 i bambini vengono cambiati e vanno a nanna;
- alle 14.45/15.00 i bambini vengono svegliati, vestiti e fanno la merenda;
- dalle 15.30 alle 17.00 uscita.



Quotidianamente si alternano diverse attività e momenti di gioco libero.

